



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 94

IN DATA 29-05-2025

**OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' NELLA SALUTE (PNES) 2021-2027.
INTERVENTO MO.4.5.1_03 ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DA DESTINARE A CENTRO
SALUTE MENTALE - SEDE ASREM ISERNIA.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO LIVELLI MASSIMI DI
FINANZIAMENTO E DELL'INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza); qualificando i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett.b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente";

VISTI, poi:

- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui Parlamento europeo e Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 il quale stabilisce che "L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

- il Regolamento (UE) 2021/1057 che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) abrogando il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato il 15 luglio 2022, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787;
- il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, presentato, nella sua versione definitiva, in data 3 ottobre 2023 tramite il sistema SFC (System for Fund Management in the European Union);
- la Decisione di esecuzione C 8051 del 4 novembre 2022, che approva il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;

VISTI, poi:

- il Decreto del Segretariato generale del Ministero della Salute n. 5 del 17 aprile 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22.5.2023 al n. 1664, e recante la ripartizione delle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 a favore del Ministero della Salute e delle suddette Regioni, individuate quali Organismi intermedi, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento UE 2021/1060, che dispone per la Regione Molise lo stanziamento di risorse per euro 6.550.072 di cui 2.631.000 euro sul FESR e € 3.919.072 su FSE +, comprensive delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti, coadiuvati dall'assistenza tecnica fornita dal Ministero della Salute - Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute per interventi nelle seguenti aree: Salute mentale (riabilitazione); Screening oncologici (rafforzamento adesione ai tre programmi organizzati); Genere (rafforzamento/ampliamento servizi consultoriali); Povertà sanitaria (prestazioni sanitarie ai vulnerabili socio-economici);
- il Decreto del Commissario ad acta n.42 del 18.10.2023 avente ad oggetto "Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Regione Molise – Provvedimenti", con il quale:
 - sono state approvate le "Linee programmatiche di intervento della Regione Molise", di cui alla nota prot. R.M. n. 157299/2023;
 - è stato individuato quale Organismo intermedio la Direzione Generale per la Salute;
 - è stato approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio che definisce e regola gli accordi tra l'Autorità di Gestione e la Regione Molise;
 - è stato nominato il Direttore Generale per la Salute pro tempore quale responsabile dell'Organismo Intermedio;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n.32 del 27 ottobre 2023 con il quale è stata approvata la Convenzione ed è stata impegnata, in favore della Regione Molise, la somma pari a 6.550.072,00 di cui € 3.919.072,00 a valere sulla priorità FSE+ ed € 2.631.000,00 a valere sulla priorità FESR Servizi sanitari di qualità;
- il Decreto n. 25 del 03.05.2024 del Capo Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, di approvazione del Piano Operativo trasmesso dalla Regione Molise nella sua qualità di Organismo Intermedio (cfr. prot. 22758/2024);
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute di adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PNES del 14 giugno 2024;
- il Decreto del Commissario ad acta n.86 del 15.05.2024 di presa d'atto del citato Decreto n. 25 del 03.05.2024 e delle raccomandazioni espresse dal Capo Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche, sul Piano operativo della Regione Molise;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 147 del 01/10/2024 con il quale è stato approvato lo schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti inerenti alla realizzazione, coordinamento e controllo relativi al Piano Operativo della Regione Molise approvato nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, sottoscritta dalla Direzione Generale della Salute e dall'A.S.Re.M in data 18/11/2024;
- il Decreto del Ministero della Salute MDS-DPDMF-168 del 25 ottobre 2024 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 -2027, versione 1.0 del 24 ottobre 2024;
- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e ss.mm. ii, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 maggio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della R e pubblica italiana, Serie Generale n. 185, dell'11 agosto 2014 recante "Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria";

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PRESO ATTO della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale per la Salute 2021-2027 CCI 2021IT05FFPR002, firmata dalla Regione Molise in data 19.10.2023 e dal Segretario Generale del Ministero della Salute in data 23.10.2023, che all'art. 5 "*Obblighi in capo all'Organismo intermedio delegato*" prevede espressamente la definizione ed adozione da parte dell'OI di un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO);

PRESO ATTO del Decreto del Commissario ad Acta n. 17 del 28/01/2025 di approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), predisposto dalla Direzione Generale della Salute, in qualità di Organismo Intermedio del PNES;

RILEVATO che, come dettato nel Piano Operativo Regione Molise PNES 2021-2027 nell'area della "Salute Mentale" è prevista l'attivazione dell'intervento **MO.4.5.1_03 Adeguamento Infrastrutturale**, sede A.S.Re.M, da destinare a Centro Salute Mentale per un importo pari ad euro 1.900.000,00, che avrà il compito di coordinare le attività di tutela della salute mentale per gli interventi ambulatoriali e/o domiciliari di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei pazienti psichiatrici;

DATO ATTO che con nota prot. n. 99182/2024 avente ad oggetto "*Rif. Vs nota prot. 78795 del 18/07/2024 - Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 - Definizione di dettaglio delle azioni presenti nel Piano Operativo - Riscontro*", la Direzione Generale della Salute ha chiesto all'A.S.Re.M di procedere all'attivazione dell'intervento specificando che [...] *con riferimento all'azione MO.4.5.1_03, nel ricordare la rilevanza del tema della Salute mentale e che la provincia di Isernia è l'unica sprovvista di un centro sul tema, si invita l'ASREM, in virtù degli impedimenti descritti, di individuare un ulteriore locale di proprietà da poter ristrutturare e finalizzare come centro di salute mentale. Il nuovo sito individuato dovrà essere condiviso dalla Direzione e dal Ministero;*

RILEVATA altresì la rilevanza del tema della Salute Mentale e l'urgenza di dotare la provincia di Isernia di un Centro di Salute Mentale (CSM) in linea con le priorità di intervento individuate dal Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (Area tematica "*Prendersi cura della Salute Mentale*");

PRESO ATTO che l'immobile, di proprietà dell'A.S.Re.M, sito in Via Berta - Isernia (ex Centro antitubercolare), potrà accogliere il Centro di Salute Mentale e che lo stesso potrà essere adeguato ed allestito con le risorse FESR destinate alla Regione Molise nell'ambito del PNES 2021-2027 (*Area Salute Mentale*);

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "*i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'Intesa con il Subcommissario ad Acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

L'immobile di proprietà dell'A.S.Re.M, sito in Via Berta - Isernia (ex Centro antitubercolare) è destinato a Centro per la Salute Mentale, come previsto nel PNES 2021-2027 Piano Operativo Regione Molise, intervento MO.4.5.1_03 "*Adeguamento infrastrutturale sede A.S.Re.M da destinare a Centro Salute Mentale*";

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso all'A.S.Re.M per gli adempimenti di propria competenza necessari all'attuazione dell'intervento.

Articolo 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO

IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82